334 **Autosilo**

luogo	Soglio, Grigioni
committente	Comune di Soglio
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Elena Fontana Michel Kehl (immagini)
concorso	2010

Descrizione del progetto

Soglio è un paese storico della Val Bregaglia con caratteristiche insediative uniche. La struttura del paese presenta lungo la rete dei vicoli medievali allineamenti di case antiche e stalle, un'unica piazza di fronte a casa Battista (attualmente albergo) e piccoli piazzali con fontane lungo le vie d'accesso al paese. La densità insediativa abitativa più importante è al centro del paese, mentre le stalle sono collocate nelle aree periferiche direttamente a contatto con la campagna. Data la densità del tessuto costruito del paese gli orti, situati un tempo in prossimità delle singole case, furono riorganizzati attorno al '500 lungo i pendii più pianeggianti fuori dall' abitato.
Nel '600 comparvero i primi giardini terrazzati artificiali, mentre giardini più strutturati di carattere barocco con simmetrie e piccole architetture nascono nel '700.
Fattore comune alle tre tipologie di giardino è il muro di cinta che raccoglie sia le attività agricole che le attività di svago. Hanno inoltre un carattere prevalentemente privato ad eccezione del giardino di Casa Battista, ora albergo Palazzo dei Salis con un carattere semipubblico.

Posteggio Clüs
Il progetto parte dalla considerazione che i giardini sono gli elementi più sorprendenti del tessuto costruito del paese e pertanto propone un giardino pubblico contemporaneo all'entrata del paese, nell'area Clüs, che si affaccia sullo straordinario paesaggio delle cime delle Alpi Retiche. È uno spazio d'incontro che caratterizza l'entrata del paese. Sotto il nuovo giardino fluiscono i terrazzamenti già presenti diventando aree di posteggio con piccoli depositi riservati ai residenti. Sul lato ovest con diretto accesso dalla strada principale, si trova l'area riservata alla fermata dell'autopostale diventando una sorta di stazione terminale. La struttura e l'architettura dell' autorimessa evidenziano la volontà di recupero dei terrazzamenti esistenti che possono essere ristrutturati fino alla casa torre, che con la chiesa segna l'accesso storico al paese. Il nuovo giardino e la casa torre dovrebbero diventare un unico progetto di spazio pubblico come fronte del paese.
Di pianta rettangolare e con estensione su due livelli il concetto statico del nuovo autosilo è riassunto nella sezione trasversale presente sulla terza tavola del concorso, dove si osserva la disposizione ottimale degli appoggi delle diverse solette in forma di trave continua su 3 campate. Lo sbalzo della struttura sul pendio sottostante, elemento caratterizzante del progetto, è superato mediante una struttura funicolare estesa su due piani e un tirante in facciata a sostegno delle piastre dei livelli inferiori. La spinta orizzontale risultante dall'inclinazione a semiarco dei pilastri è ripresa da una sollecita a trazione delle solette

con beneficio del comportamento a flessione e quindi trasmessa alle pareti del corpo scala e sulla facciata est dell'edificio. L'intera struttura è prevista in calcestruzzo armato, questo a vantaggio degli oneri di manutenzione, della robustezza e della resistenza in caso di incendio.
L'edificio è rivestito con tavole di legno che ricordano le costruzioni tipiche del luogo. Sul fronte a valle le tavole sono posate perpendicolarmente alla facciata in modo tale da permettere una visuale maggiore sul paesaggio.

Posteggio Plazzüra.
Quest'area riservata ai veicoli lungo la strada campestre non vuole apparire come posteggio, bensì come uno spazio verde terrazzato, capace di ricevere altre attività durante i periodi di bassa stagione. I servizi ed il centro di raccolta rifiuti comunali, segna l'accesso all'area posteggi e si pone più in prossimità del paese evitando manovre veicolari troppo invasive.
È un intervento paesaggistico che evidenzia la presenza delle stalle esistenti e valorizza la presenza delle attuali alberature e aree boschive.
I nuovi muri di sostegno sono in calcestruzzo mentre quelle esistenti rimangono in pietra. Un grigliato verde definisce l'area di sosta per le auto e la strada rimane in asfalto in modo tale da strutturare tutta la superficie. Tutti i percorsi si snodano attorno alla nuova sistemazione.